

AGIP ANI
REIE

SEZIONE IDROCARBURI	
MILANO	
20 NOV. 1973	
3606	
Dr. <i>CLA</i>	Posiz.

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO
ESPLORATIVO RICCIO SUD 1 NEL PERMESSO
C.R42.AS (Zona C - ISOLE PELAGIE)

Il Responsabile
 Ing. Luigi Carissimo

San Donato Milanese, Novembre 1973

ELENCO ALLEGATI

- 1.) Index map 1: 1.000.000
- 2.) Horizon B map 1: 250.000
- 3.) Horizon C map 1: 250.000
- 4.) Phantom - horizon D map 1:250.000
- 5.) Seismic line CL 7 A
- 6.) Seismic line CL 10
- 7.) Geological prognosis Riccio Sud 1
Vertical scale 1: 20.000

DATI GENERALI

Permesso : C.R42.AS (Zona C - Isola Pelagie)
Pozzo : Riccio Sud 1 (NW)
Ubicazione : tra i P.S. 395 e 401 della linea sismica
C.1036; circa 1,2 Km a Nord del P.S. 73
della linea CL 7 A
Coordinate : Lat. 35° 29' 42" Nord
Long. 12° 17' 54" Est Greenwich
W.D. : 66 m circa
Impianto : Scarabeo II°
Profondità finale prevista : metri 5000

Scopo del sondaggio

Il sondaggio Riccio Sud 1 si propone di esplorare un'anticlinale, allungata in direzione ENE - WSW e fagliata su tre lati, messa in evidenza dal rilievo sismico di dettaglio nella parte centro-meridionale del permesso C.R42.AS

La struttura è chiaramente individuata a livello di tutti gli orizzonti sismici mappati (all. 2, 3, 4), le culminazioni sono però leggermente sfasate.

Sugli orizzonti B (probabile top Miocene) e C (probabile top del Mesozoico), rispettivamente a circa 250 m e 1100 m di profondità, la chiusura verticale per pendenza e faglia è di circa 100 millisecc; le dimensioni dell'area chiusa sono di Km 7 x 5; il punto più alto è situato a est del limite orientale del permesso

" C.R42.AS ".

Sull'orizzonte phantom D (livello nel Cretacico inferiore) a circa 2500 m di profondità, l'area chiusa ha le dimensioni di circa Km. 10 x 5 e la chiusura verticale massima è prossima ai 150 millisecc.

Sulle linee sismiche sono poi osservabili segnali discontinui che non permettono una ricostruzione attendibile al di sotto dell'orizzonte phantom D; essi comunque indicano che il pozzo dovrebbe trovarsi ancora in situazione di alto strutturale fino a tempi di 2,4 sec pari a circa 4300 m di profondità.

Il sondaggio, oltre a valutare dal punto di vista minerario la struttura, fornirà utili indicazioni sulle stratigrafie dell'off-shore delle isole Pelagie.

Obiettivi minerari

A causa della lontananza dell'ubicazione proposta dai punti di controllo non si possono fare previsioni precise sulla stratigrafia e sugli spessori dei vari termini.

Si può comunque ipotizzare, sulla base degli affioramenti delle Isole Pelagie e dei dati del pozzo Barani 1, perforato nell'off-shore tunisino, la presenza dei seguenti obiettivi minerari:

- livelli arenacei o calcarei detritici nella serie mio-oligocenica; possibile mineralizzazione a gas e/o olio
- nei calcari dell'Eocene; possibile mineralizzazione ad olio
- eventuali porosità secondarie al top dei calcari mesozoici; possibile mineralizzazione ad olio

- nelle dolomie del Cretacico inferiore; possibile mineralizzazione ad olio
- nelle arenarie del Triassico; possibile mineralizzazione ad olio.

Previsioni sul profilo

m	0	66	fondo mare
m	66	- 250	depositi prevalentemente argillosi con possibili livelletti sabbiosi del Plio-Quaternario
m	250	- 1100	successione calcarea con possibili intercalazioni di arenarie, calcari arenacei e marne. Età: dal Miocene al Paleocene
m	1100	- 2500	alternanze di calcari e marne Età: Cretacico superiore
m	2500	- f.p.	dolomie e calcari dolomitici con episodi di evaporiti ed eventuali arenarie. Possibili intercalazioni di vulcaniti. Età: dal Cretacico inferiore al Triassico?

Le previsioni sulla serie che verrà attraversata dal sondaggio sono state fatte in base ai dati del pozzo Barani 1 ed alle serie di superficie delle isole Pelagie.

E' stata programmata una profondità finale di m 5000 per avere la possibilità di raggiungere l'obiettivo profondo, rappresentato dalle arenarie triassiche; qualora la serie terziario-giurassica si presentasse piuttosto ridotta di spessore.

La profondità finale del sondaggio potrà essere però ridotta anche sensibilmente se gli elementi stratigrafici o strutturali che via via verranno raccolti consiglieranno la sospensione della perforazione.

Possibili difficoltà di perforazione

- assorbimenti nelle dolomie : cfr Paola Est 1, Lippone 1, Sciacca 1.
- alte temperature nelle dolomie : cfr notizie pozzo Cap Bon 101
- frane e prese di batteria nelle eventuali alternanze dolomitico-anidritiche, triassiche: cfr notizie pozzo Cap Bon 101.

Carote di fondo

Il programma delle carote di fondo non può essere stabilito a priori per l'incertezza della stratigrafia locale: in generale si prevede di prelevare carote di fondo qualora la situazione stratigrafica non risultasse sufficientemente chiara in base allo studio dei cuttings.

Altre carote verranno prelevate nei livelli indiziati di mineralizzazione.

Il prelievo dei cuttings verrà effettuato ogni 5 mt di profondità.

Prove di strato in formazione

Potranno essere eseguite prove di strato in formazione nei livelli indiziati se le condizioni del foro lo permetteranno; il programma completo delle prove verrà deciso dopo l'esecuzione dei logs elettrici.

Carotaggi elettrici

Si richiede la registrazione dei seguenti logs :

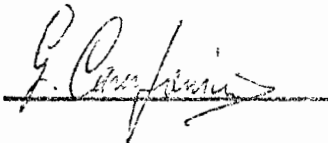
IES - BMC - EDT per tutto il profilo a partire dalla scarpa della
colonna ϕ 20"

LL 7 da eseguirsi qualora l'IES risultasse saturato

GR - N (SNP) nella sezione calcareo - dolomitica

ML, MLIC, FDC da registrare qualora vengano attraversati livelli
indiziati.

Misura di velocità a fondo pozzo.



Dr G. Campanini



Dr G. Napolitano